

## Taglio del nastro della Residenza Protetta S. Sebastiano

*Ultimati i lavori, la struttura residenziale sarà presto in grado di aprire gradualmente le porte a 30 anziani con priorità ai residenti nel Trasimeno.*

Panicale, 10 novembre 2013 – E' stata inaugurata domenica 10 novembre a Panicale, in località S. Sebastiano, una nuova **residenza protetta per anziani** che può accogliere 30 persone anziane non autosufficienti prioritariamente residenti nell'area del Trasimeno.

"Si tratta di una nuova risorsa per gli anziani – ha dichiarato il sindaco di Panicale Luciana Bianco - in un territorio che è divenuto un polo di eccellenza per l'assistenza e i servizi agli anziani".

La nuova struttura di "**S. Sebastiano**", come spiegato dal direttore generale della USL Umbria 1 Giuseppe Legato, **va a completare l'offerta assistenziale rivolta agli anziani del territorio del Trasimeno, che comprende**, sempre a Panicale, anche la **residenza protetta "Olindo Brancaleoni"**, con altri 30 posti letto, e **un Centro Diurno** che accoglie 10 persone, tutti a gestione diretta della USL e funzionalmente collegati tra di loro. Ai 60 posti di residenzialità protetta di Panicale si aggiungono i 78 posti già presenti nelle due strutture private convenzionate, per un'offerta residenziale sul territorio del Trasimeno che arriva a 138 posti letto. **Un territorio, quello del Trasimeno, che registra un indice di invecchiamento che supera il 23%, il più alto di tutta la USL1**, e che, come ha spiegato la direttrice del distretto Simonetta Simonetti, comporta la necessità di costruire una rete assistenziale diversificata e multidisciplinare, in ambito sia domiciliare che residenziale, per la gestione di malattie croniche e degenerative ad alto impatto sanitario e sociale. Di fronte ai nuovi bisogni della popolazione, ha aggiunto il direttore regionale alla sanità Emilio Duca, e all'aumento degli anziani (il rapporto anziani/bambini nel 2012 era di 148/100) e delle patologie croniche, la sfida del nostro paese si gioca su due fronti: il sistema previdenziale e il welfare.

Dopo aver provveduto a rendere funzionale e accogliente la struttura acquistando gli arredi necessari, **la USL Umbria 1 sta ora completando l'iter delle procedure amministrative che permetteranno a breve di dare inizio all'attività.** Oltre alla nuova **organizzazione del personale** per la gestione della residenza, sarà pianificato anche il **trasferimento graduale di quegli anziani (26) che attualmente si trovano in strutture situate fuori** del proprio territorio, non avendo a suo tempo trovato una risposta nello stesso, e che vorranno rientrare nel proprio contesto di vita riavvicinandosi così ai propri familiari.

**Hanno partecipato al taglio del nastro** la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, il direttore regionale della sanità Emilio Duca, il sindaco di Panicale Luciana Bianco e, per la USL Umbria 1, il direttore generale Giuseppe Legato e la direttrice del distretto del Trasimeno Simonetta Simonetti. Numeroso il pubblico presente composto da cittadini, operatori sanitari e rappresentanti istituzionali.

**ALLEGATO: Dichiarazione della presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini**

Nata originariamente come residenza comunitaria per 40 anziani autosufficienti e successivamente destinata a residenza protetta per 30 anziani non autosufficienti, la struttura risale ad un accordo di programma sottoscritto nel 1995 da Regione Umbria, USL, Comune di Panicale, con il quale l'Istituto Educativo S. Sebastiano metteva a disposizione l'area di sua proprietà per la realizzazione di una struttura destinata a "Residenza Comunitaria per anziani", mentre la Regione Umbria si impegnava a concedere in uso gratuito al Comune di Panicale, mediante contratto di comodato, l'immobile di proprietà, l'ex-oleificio "Il Progresso". Successivamente il Comune di Panicale, includeva nel progetto anche un immobile di sua proprietà, costituito dall'edificio e dal terreno della ex-scuola elementare. Quale contributo alla realizzazione della struttura, la USL metteva a disposizione 250 milioni di lire derivati dall'alienazione di terreni gravati da vincolo di destinazione sanitaria ubicati nel comune di Panicale. Il coordinamento per l'attuazione del programma veniva assunto dal Comune di Panicale che provvedeva a far redigere sia il progetto di realizzazione della residenza, sia quello di ristrutturazione dell'immobile regionale ex-oleificio, destinato ai servizi complementari, utili al funzionamento della nuova struttura, della esistente "Casa protetta Olindo Brancaleoni" e del previsto "Centro Diurno". La realizzazione dell'opera ha comportato un investimento di circa 2milioni e 700mila euro a carico del comune di Panicale.

---

.....  
Ufficio stampa TGC Eventi  
Monia Rossi 333.2991700  
ufficiostampa@tgceventi.it